



**Avviso Pubblico “ComuneMenteGiovane”
per la presentazione di proposte per il finanziamento
di progetti di innovazione sociale a livello comunale**

Frequently Asked Questions

Aggiornate al 16 novembre 2014



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

**Finanziato dalla
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della
Gioventù e del Servizio civile nazionale**

Nota generale: si ricorda che all'indirizzo e-mail bandigiovani@anci.it possono essere inviate richieste di chiarimento esclusivamente sulle modalità di partecipazione all'avviso pubblico. Si invita quindi a non inviare richieste di parere sull'oggetto delle proposte sulle quali si sta lavorando, poiché tramite il servizio di help desk non è in alcun modo possibile esprimere valutazioni rispetto alla coerenza e qualità delle proposte progettuali, attività che spettano alla Commissione di Valutazione di cui al punto 5 dell'Avviso.

1.

D: ai fini della valutazione dell'ammissibilità della candidatura, il requisito della popolazione residente tra i 50.000 e 150.000 va considerato al 1 gennaio 2013 o al 1 gennaio 2014, posto che le tabelle statistiche demografiche istat fanno riferimento sempre al 1 gennaio di ogni anno?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso pubblico "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune che, in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Sono quindi da prendere a riferimento i dati ISTAT al 1° gennaio 2013, così come riportati sul sito demo.istat.it

2.

D: Al punto 4.2: laddove si dice "i Comuni devono presentare proposte progettuali in partenariato con [...] e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni, assumendo la veste di Capofila", significa che oltre al Comune capofila non può sottoscrivere l'accordo di partenariato nessun altro Comune?

R: Sì. Nessun altro Comune, oltre al capofila proponente, può partecipare come partner di progetto, a prescindere dalla sua popolazione.

3.

D: Sussiste la possibilità che l'ente capofila sia un consorzio dei Servizi sociali, ente pubblico che consorzia le politiche sociali di più Comuni che, insieme, raggruppano una popolazione superiore ai 50.000 abitanti?

R: come riportato al punto 4.1 dell'Avviso, "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Un Consorzio non può, quindi, presentare, in qualità di capofila, una proposta progettuale all'Avviso ComuneMenteGiovane. Si segnala comunque che, dovendo, come riportato al punto 4.2, "I Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/Unioni di Comuni" il Consorzio stesso, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", potrebbe partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

4.

D: E' possibile presentare una progettualità che, sebbene presentata da un unico Comune avente i requisiti richiesti, abbia una valenza ultralocalistica, ossia preveda il coinvolgimento di un partenariato privato diffuso sul territorio nazionale ai fini di garantire una più ampia incisività e replicabilità dell'intervento?

R: l'obiettivo dell'Avviso è quello di promuovere progetti che vadano ad incidere su bisogni territorialmente identificabili. Come recita il punto 2.1 dell'Avviso, infatti, "Al fine di stimolare la creazione di nuove soluzioni e paradigmi di intervento a livello locale, ANCI intende selezionare le proposte progettuali presentate dai Comuni che, puntando all'integrazione fra gli ambiti di intervento delle politiche giovanili e dell'innovazione sociale, individuano i giovani under 35 quali beneficiari attivi di processi di partecipazione e co-progettazione diffusa, attraverso un loro coinvolgimento nell'individuazione e realizzazione di interventi mirati al soddisfacimento di bisogni delle rispettive comunità di riferimento".

A prescindere dalla tipologia di partner coinvolti, quindi, ai fini dell'Avviso è importante che il progetto si svolga sul territorio del Comune proponente e riguardi un ambito ad esso riferito.

5.

D: al punto 8.4, del paragrafo 8 – Risorse programmate, si specifica che: "la quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune capofila potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, ma, in ogni caso, non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore del soggetto proponente ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del progetto". Non è specificato però la natura del co-finanziamento, può questo essere rappresentato dalla valorizzazione di beni e risorse umane?

R: come riportato alla lettera c) del punto 2.3 dell'Avviso, i progetti devono "prevedere un cofinanziamento del Comune capofila e/o dei propri partners in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali".

Relativamente alle tipologia di spese ammissibili, si invita a prendere visione delle Linee Guida alla rendicontazione allegate all'Avviso.

6.

D: possono presentare domanda anche i partenariati aventi come capofila l'UNIONE di Comuni che in base ai dati Istat del 2013 abbia una popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000?

R: come riportato al punto 4.1 dell'avviso, "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti."

Un'Unione di Comuni non può quindi presentare, in qualità di capofila, una proposta progettuale all'Avviso ComuneMenteGiovane.

7.

D: vorrei sapere se un consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali di una rete di comuni può essere partner di un progetto, così come un'azienda speciale multiservizi.

R: come riportato al punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti devono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni/unioni di comuni", pertanto un Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali e un'azienda speciale multiservizi, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici", possono partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

8.

D: in relazione alla dimostrazione di collaborazione con accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia, nel caso specifico di lettera d'intenti quali sono le norme nazionali e regolamenti vigenti in materia? Ci sono dei fac simile?

R: non sono stati previsti dei format, in quanto ai sensi del punto 6.1. n. 4 dell'Avviso si richiede semplicemente che "l'accordo/convenzione/lettera di intenti/contratto ecc. sottoscritto con i partners rispetti le norme nazionali e regolamentari vigenti in materia".

9.

D: nel bando si fa riferimento al processo di progettazione ed al processo di realizzazione, ma non ci è chiaro se il bando va a sostenere soltanto il processo di progettazione o anche la successiva realizzazione?

R: come indicato dall'art 2.3 dell'Avviso, "Il finanziamento messo a disposizione tramite il presente Avviso pubblico, copre le tre macro-fasi sopra elencate, che vanno concluse entro il 31 dicembre 2015. Il Completamento delle attività previste dal piano esecutivo e la conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta saranno successive a tale data".

Le tre macro-fasi sono:

1. lo svolgimento di un percorso di partecipazione rivolto a giovani under 35, da coinvolgere in forma singola o associata, mirato ad individuare possibili soluzioni a una o più specifiche aree-problema di ambito cittadino;

2. la [...] definizione del piano esecutivo dell'intervento, da realizzarsi tramite un processo di co-progettazione, conseguente alle scelte di indirizzo individuate mediante il processo di partecipazione di cui al precedente punto 1;

3. [...] l'avvio delle attività, così come definite nel piano esecutivo di cui al precedente punto 2.

Pertanto, il finanziamento messo a disposizione mediante l'Avviso copre la fase iniziale delle attività che verranno definite dal piano esecutivo di cui alla macro-fase 2, ma non tutta la realizzazione delle azioni che saranno previste nel piano esecutivo stesso, il cui completamento dovrà essere garantito a cura del partenariato proponente.

10.

D: Il Punto 2.4 dell'Avviso esplicita che "L'oggetto del processo di partecipazione e della successiva macro-fase di co-progettazione esecutiva dovrà essere l'innovazione, o in termini di aggiuntività o in termini di trasformazione – gestionale, tecnologica, economica - di servizi, spazi e beni pubblici".

Questo articolo vuol dire che si devono necessariamente progettare attività relative a qualcosa di preesistente (luoghi, servizi: gestione di spazi già in uso o migliorare servizi già esistenti) oppure si può progettare delle attività da zero (luoghi diversi, sedi dei partners, iniziative nuove anche senza sede fissa)?

R: Possono essere oggetto della proposta sia innovazioni di servizi, spazi e beni pubblici esistenti sia nuove realizzazioni. E' importante comunque sottolineare che l'oggetto della proposta dovrà essere un'area-bisogno, e non la soluzione, che dovrà scaturire dai processi di partecipazione e co-progettazione.

11.

D: Se il costo complessivo del progetto è 100.000 vuol dire che 80.000 è il finanziamento eventualmente accordato e 20.000 il cofinanziamento locale?

R: Esattamente. Il cofinanziamento locale dovrà essere il 20% dell'importo complessivo del progetto.

12.

D: In base a quanto formulato all'art. 3.1 e dal successivo art. 4.4 dell'Avviso Pubblico, il Comune Capofila può presentare un'unica proposta progettuale inerente più di un'area di intervento?

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento: se ne può, quindi, indicare più di uno se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

13.

D: In riferimento all'art. 6 dell'Avviso Pubblico, il Comune Capofila che intende candidarsi con più di una proposta progettuale deve inviare singola domanda di partecipazione (Allegato A) per singola proposta progettuale (Allegato B) e, quindi, procedere attraverso più candidature tramite PEC?

R: Il Comune capofila, ai sensi del punto 6.1 dell'Avviso, deve allegare ad ogni singola proposta progettuale la relativa documentazione da inviare, esclusivamente a mezzo PEC, separatamente ed autonomamente rispetto ad altre eventuali proposte.

14.

D: In riferimento all'art. 4.2 dell'Avviso Pubblico, la sede legale e/o operativa dell'Ente partner deve coincidere con il territorio del Comune Capofila?

R: Non è necessario che la sede legale dei partners coincida con il territorio del Comune capofila.

15.

D: In riferimento all'art. 8.2 e 8.3 dell'Avviso Pubblico, l'importo complessivo massimo pari ad 80.000 euro è da intendersi comprensivo della quota cofinanziata dal Comune Capofila e/o dei Partner?

R: Ai sensi del punto 8.2. dell'Avviso, indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo progetto, il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 80.000,00 (ottantamila/00). Detta somma corrisponde all'importo massimo del finanziamento nazionale che può essere richiesto, alla quale va aggiunta la quota del 20% per cofinanziamento locale.

16.

D: le proposte progettuali possono essere presentate da partenariati, aventi quale soggetto Capofila NON UN COMUNE ma un'Azienda Speciale Consortile composta da sette Comuni che sommano circa 65.000 abitanti?

R: ai sensi del punto 4.1 dell'Avviso “La domanda di partecipazione può essere presentata da partenariati aventi quale soggetto capofila un Comune, che in base ai dati ISTAT relativi al 2013, abbia popolazione residente compresa fra i 50.000 e i 150.000 abitanti.” Pertanto, un'Azienda Speciale Consortile non può presentare, in qualità di capofila, alcuna proposta progettuale.

Ad ogni buon fine, segnaliamo che, come recita il punto 4.2 dell'Avviso “I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]” e, quindi, un'Azienda Speciale Consortile, rientrando nella fattispecie degli “altri partners pubblici”, potrebbe partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

17.

D: Nella voce ACQUISTI BENI E SERVIZI possono essere ricomprese le spese di progettazione di uno spazio pubblico dismesso?

R: L'inserimento di tale previsione di spesa nel piano finanziario dipende dal soggetto incaricato a svolgere l'attività di progettazione: se è una persona fisica, come descritto nelle linee guida la spesa va ricompresa tra il personale esterno altrimenti in Acquisto di beni e servizi, sempre che l'attività non possa essere espletata né dal CAPOFILA né dai partner di progetto. Si consiglia di motivare la scelta all'interno della proposta progettuale presentata.

18.

D: Alla voce EROGAZIONI AI BENEFICIARI possono rientrare le indennità di tirocinio?

R: Sì, se il tirocinio riguarda le attività lavorative prestate per il progetto.

19.

D: Volendo attivare delle borse lavoro, ci sono vostre indicazioni in merito alla durata e quota procapite da inserire nel budget preventivo? Rispetto al bilanciamento delle voci di spesa del budget, quanto peso può avere la voce "erogazioni dirette ai beneficiari"?

R: Come si evince dalle Linee Guida alla Rendicontazione, allegato D all'Avviso pubblico, le borse lavoro - ricomprese nel piano finanziario alla voce di budget "Erogazione dirette ai beneficiari" - devono essere attivate esclusivamente per le attività relative alla proposta progettuale presentata e per le aree di intervento indicate al punto 3 dell'Avviso pubblico. La durata delle stesse è subordinata all'effettiva durata del progetto.

Sempre da Linee Guida, il budget di spesa alla voce "Erogazione diretta ai beneficiari", contrariamente ad altre voci, è privo di limiti percentuali rispetto al costo totale di progetto; resta comunque inteso che il piano finanziario dovrà essere coerente e proporzionato alle attività indicate nella proposta progettuale presentata.

20.

D: la scrivente associazione intende partecipare all'Avviso in partnership con un Comune in possesso dei requisiti di popolazione previsti, che però attualmente versa in una situazione di dissesto finanziario. Si chiede se tale condizione possa essere ritenuta ammissibile ai fini di una eventuale partecipazione.

R: Si precisa che la fattispecie sottoposta al nostro esame non rientra tra i casi di esclusione di cui al punto 7 dell'Avviso; ciò nonostante, preme sottolineare che, così come previsto da punto 6.1.5 dell'Avviso, per partecipare alla selezione il Comune capofila deve obbligatoriamente produrre la "Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo".

21.

D: Come partner del Comune Capofila sono ammissibili le Fondazioni che si occupano degli ambiti tematici di riferimento?

R: Come recita il punto 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]" e, quindi, le Fondazioni, rientrando nella fattispecie degli "altri partners privati", possono partecipare all'interno di un

partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti.

22.

D: è corretto ipotizzare che i beni da acquistare verranno "debitamente specificati all'interno del progetto esecutivo approvato" (pagina 4 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione), intendendo per "progetto esecutivo" il "piano esecutivo" che verrà messo a punto con i giovani durante la fase due?

R: Come riportato al punto 1.4 dell'Avviso, "[...] si intende per:

- Proposta progettuale: il documento di proposta per l'ammissione al finanziamento, da redigere utilizzando il Format di cui all'allegato B dell'Avviso;
- Progetto: l'insieme delle attività da realizzare a cura dei partenariati ammessi a finanziamento;
- Piano esecutivo: il documento che sono chiamati a produrre i partenariati ammessi a finanziamento successivamente alle macro-fasi di partecipazione e co-progettazione".

I beni da acquistare devono dunque essere specificati nella Proposta progettuale da presentare in risposta all'Avviso, e devono essere funzionali alla realizzazione delle tre macro-fasi del progetto; relativamente alla terza di queste, non essendo possibile definirne i dettagli in fase di presentazione della proposta, occorre fare una stima delle eventuali attrezzature necessarie, considerando che – come riportato nell'allegato D – Linee guida alla rendicontazione - in fase di realizzazione delle attività, sono comunque ammissibili variazioni nel piano finanziario nel limite massimo del 20% da una voce all'altra.

23.

D: Per "progetto esecutivo approvato" (pagina 4 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione) si intende che l'accompagnamento di ANCI che il bando prevede in fase 2 è indirizzato a questa "approvazione"?

R: Sì. Il piano esecutivo derivante dalla fase 2 di co-progettazione dovrà essere approvato dall'ANCI.

24.

D: a pagina 3 dell'allegato D - Linee guida alla rendicontazione, viene indicato che le erogazioni dirette ai beneficiari devono essere previste nell'ambito del "progetto esecutivo approvato": si tratta sempre del "piano esecutivo" che verrà messo a punto con i giovani in fase due?

R: Sì: per progetto esecutivo approvato in questo caso si intende la proposta progettuale così come valutata dalla Commissione di valutazione.

25.

D: nel formulario della proposta progettuale (allegato B), al punto 7, si parla di "soggetti responsabili dell'avvio dell'intervento": cosa si intende per questi "soggetti? si tratta dei giovani beneficiari?

R: L'individuazione dei soggetti responsabili, **quali soggetti attuatori dell'intervento**, dell'avvio dell'intervento costituisce elemento di valutazione, conseguentemente, in questa sede non si possono fornire indicazioni sulla stessa. Ad ogni buon conto, nell'Avviso non vengono fornite indicazioni in merito alla tipologia di soggetti, che deve risultare coerente con l'oggetto e gli obiettivi dell'Avviso stesso.

26.

D: nel formulario della proposta progettuale (allegato B), le aree di intervento di cui al punto 2 sono esclusive, o si può ipotizzare un progetto trasversale a 2 o più aree?

R: Non è prevista un'esclusività nella scelta degli ambiti di intervento; se ne può, quindi, indicare più d'uno se giustificato dalla proposta progettuale presentata.

27.

D: cosa si intende per "il completamento delle attività previste dal piano esecutivo e la conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta saranno successive a tale data" (31 dicembre 2015)? Concretamente: le risorse a budget del progetto si devono spendere entro la fine del progetto stesso (31/12/2015) come da Linee Guida alla rendicontazione; quindi devo desumere che per "completamento delle attività previste dal piano esecutivo" e "conseguente entrata a regime dell'innovazione introdotta" si intenda che - nello spirito del bando - il progetto prosegua negli anni successivi auto-sostenendosi con attività e continuità: è corretto?

R: Sì, è corretto.

28.

D: e' ammesso il partenariato con l'Università?

R: come recita l'articolo 4.2 dell'Avviso "I Comuni proponenti possono presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o con privati operanti nei settori di intervento progettuale, con particolare riferimento alle imprese sociali, e/o con altri partners pubblici ad esclusione dei Comuni,[...]" e, quindi, le Università, rientrando nella fattispecie degli "altri partners pubblici o privati", potrebbero partecipare all'interno di un partenariato avente come capofila un Comune con popolazione compresa fra 50.000 e 150.000 abitanti

